



Il numero 1 al keniano Kipkering, vincitore della passata edizione. La macchina organizzativa gira, ma a preoccupare sono le previsioni meteo



Da sinistra: il presidente del Coni Teragni consegna il defibrillatore; Claudia Salvarani, top runner tra le donne; gli altri top in gara (Fotografie Spreafico)



PIACENZA - Le lancette dell'orologio indicano le 9 e 30 di questa mattina, quando la quindicesima edizione della Placentia Marathon for Unicef prenderà il via da largo Anguissola.

Insieme alla partenza degli atleti impegnati nella gara più lunga di 42 km, arriverà anche quella degli agonisti della Strapiacenza Half Marathon, la mezza maratona. Qualche attimo ancora e, sempre dal punto di partenza a fianco dello stadio Garilli, sgorgeranno altre flotte di sportivi impegnati nelle camminate per l'Unicef di 5 e 10 km ed i partecipanti all'iniziativa "Corri con Armonia", ideata per sensibilizzare la cittadinanza contro il tumore al seno. In totale, si parla di circa 2.300 iscritti.

Tutti guardano al tempo, viste le previsioni che indicano una giornata fredda e minacciata dalla precipitazioni. Da

Placentia Marathon, ci siamo! Tutti pronti, si spera nel tempo

Stamattina il via per 2.300 atleti: ecco "top runner" e Vip in corsa

sottolineare che l'edizione 2010 della Placentia Marathon è la prima valevole per il Campionato italiano Master, con circa 700 partecipanti provenienti da tutta Italia che promettono scintille sui 42 km della gara regina. Sono soddisfatti per i numeri generali gli organizzatori della Placentia Events, animata da Alessandro Confalonieri e Pietro Perotti.

L'obiettivo principe della

manifestazione sportiva di oggi, infatti, è come sempre aiutare l'Unicef: il ricavato sarà devoluto al comitato piacentino presieduto da Gianni Cumignetti. Ieri, giusto per scaldare un po' gli animi, la Placentia ha vissuto un leggero "antipasto" al centro maratona del polisportivo Franzanti. Dopo la premiazione dell'Half Marathon Tour 2009, alle 18 sono stati presentati i top runners e

le personalità illustri che prenderanno parte alla gara. Prima, però, c'è spazio per un nuovo atto di solidarietà tenuto a battesimo dalla Placentia Marathon: il presidente del Coni, Stefano Teragni, ha consegnato un defibrillatore per il campus di atletica Pino Dordoni. A riceverlo, a fianco di Giancarlo Bianchi di Progetto Vita, Angelo Cino, tecnico allenatore dell'istituto Marcora. Qualche mi-

nuto ancora e sul palco sale lo psichiatra Corrado Cappa, dirigente del centro di salute mentale di Piacenza. Spiega il progetto Benessere, culminato nelle gare oggi con la presenza di una quarantina di utenti del dipartimento di salute mentale. La festa di ieri si è chiusa con la consegna dei pettorali di gara agli atleti favoriti. Il numero 1 è di Philemon Metto Kipkering, vincitore nel 2009

della gara più lunga; con il 2 corre Hicham El Barouki, secondo l'anno scorso. Poi Tariku Aboset Bokna, numero 3. Tra gli italiani, Andrea Bifulco (19) e Pietro Colnaghi (20), quarto assoluto nel 2009. Nella maratona donne, il pettorale F1 è andato alla piacentina Claudia Salvarani, all'esordio; segue con l'F2 Federica Ballarini e con l'F3 Marija Vrajic (vincitrice nel 2009). Nella maratonina, il sindaco di Piacenza, Roberto Reggi, parte con il numero H1; lo seguono Nahashion Rugut Kipngentich (H2), Gethu Teklu Metaferia (H3) e Abdelkadir Saji (H4). Il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, porta sul petto l'H2010. Nella mezza donne, infine, parte con il pettorale HF1 Shiferaw Getachew Tiringo; HF2 è Siham Laaraichi, mentre l'HF3 spetta a Sylvie Tramoy.

Riccardo Delfanti

Piacenza, resa a testa alta

Rugby serie A1 - I biancorossi fanno soffrire il Livorno

LIVORNO	25
PIACENZA	9

LIVORNO Ubaldi; F. Battagello (1' st Neri), L. Battagello, Martinucci, Antraciti (20' st Burani); R. Squarcini, Mazzantini (38' st T. Chiesa); Griffiths, A. Saccà, G. Brancoli; E. Squarcini, Cortesi; Burke, Salvi, Lovotti. A disp.: Vullo, Bufalini, Gambini, G. Esposito, Lazar. All. Prima.

PIACENZA Robuschi; Zazzali, Pavia, Forte, Fraga; Dobal, Tepsanu (25' st Ferro); Robles (36' st Battini), Cipolla, Sala (17' st Rancati); Monetti, Sola; A. Alberti, Forestelli (cap.), Garfagnoli (29' st Co). A disp.: M. Alberti, Ilinca, Antonini. All. Franchi.

ARBITRO Blesano di Treviso.
NOTE: cartellini gialli per A. Saccà (24' pt), Tepsanu (14' st) e Garfagnoli (16' st).

MARCATORI: nel pt 10' cp Dobal, 12' e 21' cp R. Squarcini, 31' m. L. Battagello tr. R. Squarcini; nel st 2' cp Dobal, 8' m. e tr. R. Squarcini, 24' cp Dobal, 37' m. Ubaldi.

LIVORNO - Piacenza Rugby a testa alta sul difficile terreno del Livorno. Sconfitta è stata, ma con l'onore delle armi, al termine di una prestazione che rappresenta la miglior prova del nuovo corso.

La formazione toscana ha sofferto tanto contro il XV biancorosso e, alla fine, pur conquistando una vittoria comunque mai in discussione, non è riuscita a centrare il punto di bonus.

Per il Piacenza, ottime indicazioni soprattutto dalla mischia, punto di forza di una squadra che si conferma sempre più continua nell'azione e sempre più sicura di sé.

E' con gli avanti che la formazione di Claudio Franchi ha costruito la sua prova. Avanti che hanno tenuto testa ai colleghi labronici, in alcuni casi avendo anche la meglio.



Sopra, Claudio Forte. A sinistra, Felipe Robles difende palla (Foto Petrarelli)

Certo, il nuovo Piacenza difetta ancora quando si tratta di concretizzare: è questo il più grande freno in un contesto in cui i segnali positivi non mancano.

In compenso, ecco grande rigore nel placcaggio nei confronti di un Livorno comunque abile a mettere in luce una mancanza di disciplina costata al Piacenza tanto anche in questa occasione.

Al termine della partita, coach Franchi si dichiara soddisfatto: «Una prova di carattere, ma non solo. Il Piacenza sta

dimostrando di mettere a frutto gli allenamenti. La mischia cresce a vista d'occhio e questo trasmette sicurezza all'intera squadra. Certo, abbiamo ancora troppi problemi: la disciplina sarà un tasto su cui dovremo insistere molto nei prossimi giorni. E poi serve una maggior produttività. Ma, nel complesso, mi reputo soddisfatto perché questo gruppo è sempre più unito, dimostra di lavorare volentieri insieme».

«Dispiace - prosegue Franchi - aver finito ancora una volta la partita senza punti.

Stavolta, per quanto dimostrato di fronte a un avversario di valore, per di più su un terreno davvero ostico, almeno il punto di bonus lo avremo meritato».

Quel punto di bonus che il Piacenza proverà a inseguire domenica prossima, nel recupero a Roma contro la Lazio, una delle squadre più accreditate del girone.

«Ne abbiamo i mezzi - conclude - Ora si tratta di convincerci in pieno e di continuare a lavorare sodo, come stiamo facendo fin dal primo giorno».

Rugby serie C

Il Gossolengo a Codogno: partita tutta in discesa contro l'ultima in classifica

PIACENZA - (l. pir) La quarta giornata di ritorno di serie C vede la capolista Marco Polo Brescia contro la Bassa Bresciana, terza forza del girone. Un incontro che interessa da vicino il Gossolengo che, in virtù della vittoria riportata domenica proprio sulla Bassa Bresciana, è rimasto a difendere in solitaria il secondo posto. Se resta incerto l'esito del super derby bresciano, non si può dire lo stesso della sfida che a Codogno (ore 14,30) trova di fronte i padroni di casa al Gossolengo. Il Codogno è infatti ultimo in classifica e non è ancora riuscito a cancellare il -8 di partenza.

LE ALTRE PARTITE Pro Rugby Bergamo-Asola, Cremona-Mantova Academy.

LA CLASSIFICA Marco Polo 44, Gossolengo 34, Bassa Bresciana 30, Asola 26, Mantova Academy 15, Pro Rugby 9, Cremona 0, Codogno -8.

UNDER 20 ELITE

Momento cruciale della stagione, almeno per le ambizioni della Banca Farnese Lyons. I giovani bianconeri saranno in campo al Beltrametti (ore 12,30) per ospitare il Cavalieri Prato, capolista del girone. Il Piacenza osserva invece un turno di riposo.

LA CLASSIFICA Cavalieri Prato 40, Amatori Parma 34, Banca Farnese Lyons 33, Cus Bologna 16, Arezzo 15, Unione Rugby Bolognese 8, Piacenza -3.

RUGBY SERIE A

Banca Farnese Lyons, ancora trasferta Sfida a Verona per ritrovare la vittoria

PIACENZA - (l. pir) Il campionato di A2 disputa questo pomeriggio (alle 14 e 30) la sua 17esima giornata, valida come sesta di ritorno, e trova la Banca Farnese Lyons impegnata nella sua terza trasferta consecutiva. Dopo aver fatto ritorno da Benevento e da San Gregorio di Catania senza aver raccolto vittorie, se non un punto di bonus contro i Gladiatori Sanniti, la squadra bianconera va in cerca di fortuna in quella di Verona, affrontando il Cus

con un duplice obiettivo: guadagnare in trasferta un successo che manca all'appello da parecchi mesi, e con esso smuovere la propria situazione di classifica. In graduatoria i Lyons sono infatti precipitati al quart'ultimo posto, ovvero in zona spareggi-salvezza, ma possono tuttavia contare sul recupero con il Calvisano (al Beltrametti) e sul tentativo di recuperare il distacco dalle tre dirette concorrenti che in questo momento precedono i bianconeri in una forbice di quattro punti. Insomma: Asti, Amatori Catania e Riviera non sono lontanissime, inoltre con le ultime due i Lyons devono ancora confrontarsi. In attesa degli scontri diretti Benelli e compagni devono però fare i conti con il Cus Verona, già vincitore al Beltrametti della sfida di andata (20-28).

Il XV veneto sta disputando un buon campionato, valorizzando la qualità del proprio organico sia nelle partite casalinghe (quattro vittorie, tre sconfitte, per complessivi 18 punti), sia nelle partite fuori

casa (quattro vittorie, due pareggi, tre sconfitte, per complessivi 22 punti).

Attualmente la squadra veronese occupa il quinto posto in classifica, con dieci punti di vantaggio sui Lyons, a conferma del grande equilibrio che coinvolge la maggior parte delle squadre partecipanti al torneo. Basti pensare che alla nona giornata il Cus Verona si trovava al quarto posto, a -7 dalla coppia capolista formata da Fiamme Oro e Calvisano, e nel turno successivo (battuta dalle Fiamme Oro) precipitò al settimo posto, scavalcato dai Lyons e a -12 dalla capolista romana.

Inutile nascondere che per i Lyons si tratta di una partita di fondamentale importanza, soprattutto per il morale, oltre che un'occasione per ritrovare certezze ed equilibrio. Rispetto alla partita di andata ci sarà l'apporto di Michetti in terza linea, ad aggiungere valore e qualità ad un pacchetto di mischia già di per sé molto competitivo. Resta invece tutto da decifrare il XV che Bassi e Orlandi intendono schierare, considerando alcune defezioni derivanti da lievi acciacchi occorsi ad alcuni giocatori e non ancora del tutto superati. Tra i giocatori in forse risulta anche Haimona, l'apertura neozelandese autore finora di ben 131 punti e che nella sfida di andata mise a segno tutti i 20 punti della squadra bianconera. In caso di forfait sono allertati Montanari o Matteo Rossi. Dirige l'incontro il signor De Santis di Roma.



Kelly Haimona, apertura della Banca Farnese Lyons (Foto Petrarelli)